

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-2573 del 28/07/2016
Oggetto	D.LGS. 152/06 e s.m.i. - Parte Quinta - Ditta C.F.T. S.p.A. - Istanza di modifica non sostanziale dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera (Determinazione del Dirigente N. 3451 del 21/09/2009 rilasciata dalla Provincia di Parma) - Class. 2015.VI/9/4.5/8
Proposta	n. PDET-AMB-2016-2640 del 28/07/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	BEATRICE ANELLI

Questo giorno ventotto LUGLIO 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, BEATRICE ANELLI, determina quanto segue.

IL FUNZIONARIO P.O.

VISTI:

- Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152/06 e s.m.i. concernente “Norme in materia ambientale” che:
 - Disciplina alla parte quinta la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera;
 - All'art.268 lettera o) attribuisce alla competenza delle Regioni il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- la Legge Regionale N. 5/2006 che aveva confermato alle Province le funzioni in materia ambientale conferite dalla legge regionale 21 aprile 1999 n.3, vigente alla data di entrata in vigore del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152 e s.m.i., con effetti dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto;
- l'art. 5 CAPO II della Deliberazione legislativa n. 5/2006 della Regione Emilia-Romagna, in attuazione del quale la Provincia di Parma doveva procedere che al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera degli impianti di cui agli articoli 269 e 275 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016 ;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il DPR 447/98 e s.m.i.;
- la DGR 2767/01;
- il D.P.R. 160/2010;
- la L.R. 4/2010;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

VISTI:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016;
- la nomina conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016;

CONSIDERATO:

- la Determinazione del Dirigente N. 3451 del 21/09/2009 con cui la Provincia di Parma autorizzava la Ditta CFT S.p.A. alle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di "costruzione di macchine ed impianti per industrie alimentari" svolta negli impianti siti nel Comune di Parma (PR), Via Paradigna n. 94/A, C.A.P. 43122;

VISTI:

- la domanda di modifica non sostanziale dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera (Determinazione del Dirigente N. 3451 del 21/09/2009) presentata dalla Ditta CFT S.p.A., avente sede legale e stabilimento siti in Comune di Parma (PR), Via Paradigna n. 94/A, C.A.P. 43122, trasmessa dal Comune di Parma – Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio - Servizio Edilizia Privata con nota prot.n.132394 del 22/07/2015 ed acquisita dall'Amministrazione Provinciale di Parma al protocollo n. 51114 del 22/07/2015;
- il parere favorevole con prescrizioni di Arpa prot.n.PGPR/2015/8498 del 24/07/2015, acquisito al protocollo provinciale prot.n.51970 del 24/07/2015 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- la documentazione trasmessa dalla Ditta a riscontro della comunicazione della Provincia di Parma prot.n.56078 del 18/08/2015, trasmessa via PEC dal SUAP Comune di Parma in data 06/06/2016 ed acquisita al protocollo prot.n.PGPR/2016/8729 del 06/06/2016;

CONSIDERATO:

- che la domanda risulta corredata dalle informazioni e dalla documentazione necessaria;
- che Arpae Emilia-Romagna - SAC di Parma deve stabilire la qualità e la quantità delle emissioni, misurate secondo le metodologie prescritte, nonché i termini per la comunicazione dei certificati analitici relativi al periodo di marcia controllata degli impianti;

RILEVATO:

quanto disposto in particolare dall'art. 269 comma 8 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (che ha recepito le modifiche apportate dal D.Lgs. 128/2010 in merito ai periodi di durata della modifica dell'autorizzazione);

CONSIDERATO CHE:

(DPR 447/98 e s.m.i., DGR 2767/01, L.R. 4/2010, DPR 160/10) il provvedimento conclusivo è di competenza del SUAP e costituisce ad ogni effetto titolo unico per la realizzazione dell'intervento richiesto;

DETERMINA

DI AUTORIZZARE

per quanto di competenza ed in base alla documentazione pervenuta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 comma 8 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la modifica non sostanziale della Determinazione del Dirigente N. 3451 del 21/09/2009;

DI SUBORDINARE il presente provvedimento:

al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpa.e.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpa.e.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere Arpa prot.n.PGPR/2015/8498 del 24/07/2015, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nonché delle seguenti prescrizioni:

- per le emissioni N. E02 - E05, i dati relativi al periodo di marcia controllata dovranno essere inviati ad Arpae Emilia-Romagna - Sezione Provinciale di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae Emilia-Romagna – Sezione Provinciale di Parma dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata di cui al punto precedente, è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata sopra indicato senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto ad ogni effetto di legge** relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate.

DI MANTENERE invariata ogni altra parte della Determinazione del Dirigente N. 3451 del 21/09/2009;

SI STABILISCE INOLTRE CHE:

- Il presente provvedimento è endoprocedimentale del procedimento unico del SUAP e confluisce nell'atto autorizzativo finale emesso dal SUAP Comune di Parma;
- Il presente provvedimento si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- L'efficacia del presente provvedimento prende avvio da quanto verrà emesso il provvedimento autorizzativo finale del procedimento unico avviato dal SUAP Comune di Parma;
- Il SUAP Comune di Parma dovrà far pervenire tempestivamente ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Comune di Parma il provvedimento autorizzativo finale conclusivo del procedimento unico da esso avviato;
- Il presente provvedimento della scrivente Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma è rilasciato esclusivamente al SUAP Comune di Parma all'interno del procedimento unico;
- Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio della modifica non sostanziale dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico Stefania Galasso

Rif. Sinadoc: 22941/2016

IL FUNZIONARIO P.O.

Beatrice Anelli

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1

Rif.Arpa Prot.Pg.Pr. 15/8352 del 22/07/2015

Prot. Arpa N. 8498 del 24/07/2015

Servizio territoriale - sede di Parma
Viale Bottego, 9
43121 - Parma
Tel. 0521 / 976.111
fax 0521 / 976.170

Inviata tramite PEC

Comune di Parma
Settore Pianificazione e Sviluppo del
Territorio
Servizio Edilizia Privata

e p.c. Provincia di Parma
Servizio Ambiente

OGGETTO: DPR n° 447/98 – L.R. n. 31/02 – Comunicazione di modifica non sostanziale all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera.
Prot. Gen. n. 132394/2015 del 22/07/15 Class. 2015.VI/9/4.5/8.
Ditta: **CFT Spa** insediamento di via Paradigna n. 94/a – Parma
Parere.

In riferimento alla comunicazione di modifica non sostanziale di stabilimento con emissioni in atmosfera (art. 269, comma 8, DLgs. n. 152/06 Parte Quinta e s.m.i.) presentata dalla ditta CFT Spa per gli impianti posti in via Paradigna n. 94/a a Parma,

considerato che le variazioni illustrate consistono nell'eliminazione della tornitura su ghisa e di buona parte della saldatura ed in una diversa dislocazione dei reparti a seguito di riorganizzazione interna,

Premesso che si rende comunque necessario l'aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera Determinazione del Dirigente n. 3451 del 21/09/2009 e s.m.i., con la presente si comunica parere favorevole alla modifica non sostanziale proposta e si ritiene quindi che la ditta CFT Spa rappresentata dal sig. Alessandro Merusi in qualità di gestore, con sede legale in via Paradigna n. 94/A nel Comune di Parma (PR), **possa essere autorizzata** ai sensi dell'art. 269 comma 8 Parte Quinta del DLgs 152/06 agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di **"costruzione di macchine ed impianti per industrie alimentari"** svolta negli impianti siti al medesimo indirizzo, subordinandola, oltre che al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

EMISSIONE N. 01 Saldatura/molatura

Emissione disattivata

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento per gli inquinanti, prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima e minima tal quale.....	9 100	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	11	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 02 Saldatura / molatura

Emissione modificata (ubicazione)

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento per gli inquinanti, prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima e minima tal quale.....	6 500	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	11	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 03 Taglio/lucidatura/satinatura

Emissione disattivata

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento per gli inquinanti, prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima e minima tal quale.....	20 500	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	11	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare	10	mg/Nm ³
-----------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 04 Molatura

Emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento per gli inquinanti, prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima e minima tal quale.....	2.900	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare	10	mg/Nm ³
-----------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 05 Macchine utensili per acciaio

Emissione modificata (denominazione/materiale trattato e ubicazione)

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento per gli inquinanti, prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima e massima tal quale.....	3 600	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare/nebbie oleose10 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 06 Macchine utensili per acciaio

Emissione riattivata

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento per gli inquinanti, prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima e massima tal quale.....	9 300	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare/Nebbie oleose10 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 07 Aspirazione saldatura

Emissione autorizzata

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale.....	2 670	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare10 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 09 Saldatura e molatura

Emissione eliminata

Sfiati e ricambi d'aria adibiti alla protezione ed alla sicurezza degli ambienti di lavoro.

EMISSIONE N. 08/A Cucina mensa/bagnomaria
EMISSIONE N. 08/A Cucina mensa/lavaggio
EMISSIONE N. 08/A Cucina mensa/cottura

Impianti disciplinati dal Titolo II – Art. 282 – Parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i.

EMISSIONE N. 10 Caldaia a gas metano ad uso civile

Impianti definiti scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico

EMISSIONE N. 11 Caldaia a gas metano L.C.Z. (Potenzialità 1162 KW)

Gli impianti su indicati sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell’art. 272 comma 1 e dell’art. 271 comma 3 del DLgs 152/06 smi e precisamente:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nm ³
Ossido di carbonio.....	100	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Vista la tecnologia dell’impianto, per le emissioni E02 - E05 si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo di marcia controllata può coincidere con il minimo richiesto dall’art. 269 comma 6 del DLgs. 152/06 e s.m.i.;
- il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 195/2011 avente ad oggetto “semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera” si informa che:

- la comunicazione di messa in esercizio degli impianti dovrà essere inviata ad ARPA;
- i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad ARPA;

I controlli da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) DLgs. 152/06, alle emissioni E01 – 02 – 03 – 04 – 05 – 06 debbono avere una periodicità annuale.

Si precisa che, come da prescrizione prot. n. 9469 del 12/02/14 della Provincia di Parma, relativamente agli impianti originanti le emissioni E01 ed E03 definite ancora "Disattivate", la ditta dovrà procedere immediatamente ai previsti autocontrolli periodici al momento della loro riattivazione.

Per l'impianto di cui all'emissione E11, il gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (DLgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente sentita Arpa. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo degli impianti verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O₂%, CO₂%, CO%, H₂O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimarlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale :	CFT Spa
Partita IVA / Codice fiscale :	002279600342
Sede legale :	Via Paradigna n. 94/A - Parma
Gestore :	Alessandro Merusi
Sede locale impianti :	Via Paradigna n. 94/A - Parma
Coordinate UTM X :	
Coordinate UTM Y :	

Attività sede locale (C.C.I.A.) :	Costruzione di macchine ed impianti per l'industria alimentare.
Settore attività CRIAER:	4,13
Indicatori di attività	
Indicatore 1	Olii utilizzati [kg/a]
Indicatore 2:	Prodotti per saldatura utilizzati [kg/a]
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento :	220
Altezza media sbocco emissione :	10 m
Temperatura media emissioni :	Ambiente
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
Monossido di Carbonio (CO) :	80 kg/anno
Biossido di Carbonio (CO ₂) :	173 000 kg/anno*
Ossidi di azoto (NO _x) :	280 kg/anno*
PM (Materiale Particellare) :	960 kg/anno*

* calcolati sulla base dei tempi di utilizzo dichiarati dal Gestore

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale chiarimento si inviano distinti saluti.

Il Tecnico incaricato
Antonina Mainardi

Il responsabile del Servizio territoriale
Paolo Maroli

Documento firmato digitalmente

Sinadoc n. 1934/15

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.